

IL PROGETTO

Università responsabile sulle Pari opportunità

Iniziative per favorire il lavoro femminile

COSENZA - All'Unical arriva il primo modello di "Università Responsabile" che si impegna a mettere in "Campus" le iniziative a favore delle pari opportunità aderendo alla sperimentazione promossa dalla Presidenza del Consiglio - Dipartimento per le pari opportunità. Il progetto nasce nell'ambito del Programma Nazionale Governance e Azioni di Sistema co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo dedicato all'Ob. Convergenza e attuato da Mbs e Conform.

Università come leva per l'occupazione femminile e in particolare per l'autoimprenditorialità e per l'autoimpiego in una regione che è l'ultima in Italia per livelli di disoccupazione. Il campus di Arcavacata, invece, per altri versi in ottica di genere è un'eccellenza: registra un elevato numero di laureate con un rendimento scolastico nettamente superiore a quello maschile.

Le calabresi sono dai dati Alma-laurea 2013, più brave, più numerose e... più disoccupate. L'Unical ha deciso di cogliere la sfida lanciata a livello nazionale dal Dipartimento per le pari opportunità. In

valutazione, infatti, la promozione di iniziative per la nascita di future start up caratterizzate dalla prevalenza della partecipazione femminile. Possibili partner, Confcooperative (in attuazione del Protocollo di Intesa siglato con il Dipartimento per le pari opportunità del 4 giugno 2014 che mette a disposizione 1,4 milioni di euro per il finanziamento al credito a favore delle donne imprenditrici) e Make a Change promotrice da anni del concorso nazionale per le imprese sociali "Il lavoro più bello del mondo".

Per favorire l'autoimpiego, invece, è sceso in campo il Dipartimento di Scienze Giuridiche e si è costituito un Comitato tecnico - scientifico per progettare un corso post-laurea specifico per avvocatessse che vogliono specializzarsi nella difesa delle vit-

time di violenza. Il networking ha previsto il coinvolgimento del Consiglio Nazionale Forense e della Fondazione Avvocatura Italiana, magistrati, avvocati, professori ed esperti del diritto discriminatorio. Partecipa, inoltre, la Consigliera Regionale di Pari Opportunità.



Il campus di Arcavacata

